



Università' G. D'annunzio Chieti - Pescara

Relazione Commissione Paritetica Docenti-Studenti 2016

Struttura di riferimento: INGEGNERIA E GEOLOGIA

Presidente della Commissione: Alberto Pizzi

Corsi di Studio oggetti di valutazione, e relativi componenti in Commissione:

Per il CdS: Ingegneria delle costruzioni - Classe: L-23
Docente: Alberto Viskovic
Studente: Mario Vitacolonna

Per il CdS: Ingegneria delle costruzioni - Classe: LM-24
Docente: Paolo Zazzini
Studente: Alessandra Landolfi

Per il CdS: Scienze e tecnologie geologiche - Classe: LM-74
Docente: Enrico Miccadei
Studente: Francesco Di Gregorio

Per il CdS: Scienze Geologiche - Classe: L-34
Docente: Alberto Pizzi
Studente: Maria Grazia Perna

La Commissione si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, operando come segue:

il: 19/10/2016

Prima Riunione Collegiale per la redazione della Relazione 2016 della CP e suddivisione dei lavori da svolgere per sottocommissioni.

Presentata, discussa e approvata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti in data: 10/11/2016

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Stato dell'arte

La società di oggi, caratterizzata da profondi e rapidi mutamenti e da problematiche gravi ed impellenti riguardanti la sostenibilità, le sfide legate alla globalizzazione e all'interazione con mondi e culture estremamente diversificati, richiede figure professionali di elevata statura culturale ed umana, sensibili alle innovazioni di tipo architettonico, tecnologico, strutturale ed ambientale, ma anche in grado di incidere sull'attuale sistema economico, dimostratosi inadeguato alle sfide del nostro tempo. Tali figure devono essere pronte ad inserirsi nel mercato del lavoro non in modo passivo ma propositivo, operando fattivamente all'interno dei settori cardine della comunità sociale.

In ambito edilizio, in particolare, si rileva negli ultimi tempi una riduzione di interesse, da parte delle figure professionali del settore, verso le nuove edificazioni ed una accresciuta attenzione alle tecniche di recupero del patrimonio edilizio esistente. Tale tendenza si inserisce bene in un quadro di riduzione degli sprechi e rivalutazione dell'esistente, punti cardine tra i principi di sostenibilità ambientale.

In questa ottica, l'ordinamento degli studi del CdS in oggetto si presenta allo stato attuale sufficientemente articolato ed in grado di conciliare requisiti di qualità ed efficienza in un percorso formativo flessibile ed aperto a vari obiettivi.

Quadro A

Criticità

Si rilevano tuttavia alcune criticità riguardanti, ad esempio, la scarsa conoscenza delle procedure di valutazione economica delle strutture progettate, i metodi di audit energetico degli edifici esistenti ed i criteri di valutazione degli interventi di efficientamento energetico, l'ingegneria della sicurezza e della protezione ambientale, competenze queste ultime necessarie per il superamento dell'esame di stato.

Proposte

Il CdS ha già apportato recentemente delle modifiche all'ordinamento degli studi nel tentativo di sanare le suddette criticità. Tali modifiche si inseriscono in un assetto già sufficientemente predisposto ad accogliere la maggior parte delle istanze delineate. In particolare sono state potenziate, tra le discipline di base, quelle inerenti il calcolo informatico e numerico, mentre, tra le discipline caratterizzanti, sono state arricchite le conoscenze relative alla sicurezza e alla protezione ed infine è stata potenziata la conoscenza delle lingue straniere.

Premesso ciò, si propone di ampliare l'offerta formativa mediante insegnamenti a scelta più efficacemente connessi al mondo del lavoro e alle sfide ambientali del nostro tempo.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Stato dell'arte

Attualmente esiste una connessione logica tra le attività programmate e gli obiettivi formativi, il cui conseguimento è efficacemente verificato nel corso degli esami di profitto. La maggior parte dei corsi appaiono coerenti da questo punto di vista e consentono il raggiungimento di un'utile coesione tra gli strumenti di conoscenza teorica forniti e la loro pratica applicazione. In modo particolare, i corsi di carattere progettuale ed applicativo ed i laboratori sono adatti allo scopo e danno agli studenti gli strumenti formativi utili al passaggio tra il profilo teorico delle materie studiate ed i meccanismi di utilizzo pratico delle conoscenze acquisite.

Quadro B

Criticità

A fronte di un giudizio generalmente positivo sui corsi, si rilevano delle criticità puntuali all'interno dei singoli programmi e nell'ambito delle abilità che si chiede vengono acquisite dagli studenti e della loro incidenza sul bagaglio culturale e professionale degli studenti stessi. Tali criticità si rivelano influenti sul rendimento degli studenti in sede di esame.

Proposte

Si ritiene, in ogni caso, opportuno operare nel senso di un miglioramento della coerenza tra le attività proposte e gli obiettivi formativi. Da questo punto di vista appare certamente utile potenziare le attività pratiche sempre però in connessione con una approfondita conoscenza degli aspetti teorici dei problemi. Si propone infine di potenziare l'apprendimento dei meccanismi di funzionamento dell'apparato amministrativo pubblico, del settore produttivo e cantieristico, per affinare la sensibilità professionale degli studenti.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Stato dell'arte

Allo stato attuale, la qualificazione dei docenti ed i metodi di trasmissione delle conoscenze sono valutati abbastanza positivamente, mentre risultano carenti gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature in genere.

Criticità

In modo particolare il materiale didattico fornito dai docenti (dispense) appare in alcuni casi insufficiente, poiché eccessivamente sintetico e talvolta addirittura mancante, e non completato da una adeguata bibliografia dedicata.

Come già sottolineato nella relazione dello scorso anno, si ribadisce che manca un servizio per la produzione di elaborati grafici e questo comporta un notevole impegno economico per gli studenti, ai quali viene richiesta la produzione di tale materiale nell'ambito soprattutto dei corsi di progettazione e di laboratorio, sia durante la fase di revisione dei progetti che in sede di esame.

Infine, le aule appaiono insufficienti, soprattutto sotto il profilo delle dimensioni e della relativa capienza, e poco attrezzate dal punto di vista della rete elettrica ed informatica. Anche l'apertura del cosiddetto "polo Micara" sembra non aver risolto adeguatamente il problema. Gli ulteriori spazi messi a disposizione da tale struttura, infatti, non soddisfano appieno l'utenza. Anche la loro configurazione, essendo caratterizzata da una eccessiva comunicazione spaziale tra gli ambienti, appare inadeguata ad ospitare contemporaneamente attività di studio (che richiedono un elevato grado di concentrazione) e lavori di gruppo. Il problema è ulteriormente aggravato dalla chiusura del plesso di via Tirino. Inoltre mancano spazi dedicati allo studio degli studenti non impegnati in attività didattiche frontali o di laboratorio.

Quadro C

Proposte

Relativamente alla insufficiente disponibilità del materiale didattico, per tentare di sanare tale lacuna indicata nelle criticità, si propone di sensibilizzare i docenti interessati a fornire materiale alternativo a quello utilizzato durante le lezioni, qualora quest'ultimo non fosse disponibile per motivi vari, oppure a fornire le necessarie indicazioni bibliografiche atte a colmare tale lacuna.

Non potendo, allo stato attuale delle cose, prevedere un ulteriore ampliamento degli spazi didattici a disposizione, si propone di ottimizzare quelli esistenti favorendone una migliore fruizione, potenziando le attrezzature in dotazione delle aule, in particolare quelle riguardanti la rete elettrica rendendo disponibile un numero maggiore di prese per gli utilizzatori, ed effettuando un continuo monitoraggio delle stesse, nonché garantendo una maggiore separazione tra i locali aperti dedicati ai lavori di gruppo ed ai laboratori e quelli più riservati dedicati allo studio individuale.

Si ribadisce, come già sottolineato nella relazione del precedente anno, la necessità di attivare un servizio stampa gestito dall'Ateneo in grado di soddisfare le esigenze degli studenti e dei laureandi ai quali è richiesta di frequente la produzione di elaborati grafici con un non indifferente impegno economico.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Stato dell'arte

Le prove di accertamento delle capacità acquisite dagli studenti e del livello di autonomia raggiunta dagli stessi si svolgono attualmente con metodologie diversificate legate al tipo di insegnamento erogato, ed appaiono mediamente adeguate al carico didattico richiesto.

Criticità

Tuttavia, in molti casi prevede il superamento di prove parziali, utili a verificare lo stato di progressione dell'apprendimento degli studenti, articolate nella produzione di elaborati scritti e/o nel sostenere prove orali. In taluni casi si ritiene che tali verifiche siano eccessivamente onerose, sia come frequenza che come impegno richiesto, soprattutto perché interferiscono con la fruizione delle lezioni degli altri corsi.

Quadro D

Proposte

Come già sottolineato nella precedente relazione annuale della Commissione paritetica (cfr. RCP 2015), rilevata l'incompatibilità tra lo svolgimento di prove di verifica intermedie e la normale erogazione delle lezioni, al fine di consentire agli studenti la regolare frequentazione dei corsi, si propone di fissare delle finestre temporali dedicate allo scopo all'interno delle quali le lezioni dei corsi dello stesso anno siano sospese. Per poter attuare tale proposta, si ritiene indispensabile, da parte dei docenti, di dare inizio ai corsi nei giorni stabiliti dal calendario ufficiale e di non ritardare l'inizio degli stessi se non per gravi e giustificati motivi.

La necessità di aprire tali finestre temporali per lo svolgimento di prove di verifica intermedie è sottolineata dalla volontà più volte espressa dagli studenti attraverso i loro rappresentanti nelle sedi opportune, corredata anche da adeguata e cospicua raccolta di firme.

Confermando inoltre le osservazioni della precedente Relazione (cfr. RCP 2015) non si ritiene perseguibile l'omogeneizzazione dei metodi di svolgimento delle prove, vista la sostanziale diversità nelle modalità di svolgimento dei corsi.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Stato dell'arte e Criticità

La valutazione del Riesame mostra come esso si presenti sufficientemente esaustivo nella individuazione delle criticità del CdS. Andrebbero espresse in maniera più approfondita le eventuali azioni correttive proposte, ma questo può dipendere dalla scarsa attendibilità dei risultati delle rilevazioni dell'opinione studentesca. Ancora una volta si sottolinea l'inefficacia di tale mezzo come attualmente predisposto, poiché, non garantendo adeguatamente, a detta di molti studenti, la privacy degli utenti, risulta non adeguato allo scopo.

Al di là di queste considerazioni, si può comunque giudicare il Riesame un mezzo sufficientemente preciso nell'individuare aree problematiche e strategie di miglioramento.

Quadro E

Proposte

Allo stato attuale delle cose la Commissione paritetica propone l'emanazione, da parte del presidente del Consiglio di Studi, di una circolare indirizzata agli studenti volta a ribadire la necessità di produrre da parte loro il suddetto questionario di valutazione, sottolineando l'adozione di tutti i mezzi efficaci a garantire la privacy degli utenti allo scopo di esprimere valutazioni il più possibile oggettive.

Inoltre, allo scopo di garantire in maniera inequivocabile la privacy degli studenti, si sollecitano i tecnici informatici dell'Ateneo ad adottare misure ancor più efficaci a garantire la privacy degli utenti.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Stato dell'arte e Criticità

Come già espresso nella precedente Relazione (cfr. RCP 2015) gli studenti ribadiscono con forza la validità dello strumento di valutazione in oggetto, ritenuto estremamente utile per individuare e risolvere i problemi che emergono nei vari corsi e propongono la divulgazione pubblica dei risultati.

Quadro F

Proposte

Gli studenti propongono di integrare il questionario di valutazione con dei quesiti riguardanti l'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature dedicate alla didattica, l'efficienza del servizio di segreteria studenti, che non influenzino la media dei voti attribuiti al docente.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Stato dell'arte e Criticità

Quadro G

Si rileva che le informazioni sul CdS rese pubbliche su Ugov e consultabili dal sito di Ateneo sono divise in due parti: la prima fornisce informazioni circa il CdS e l'offerta formativa e la seconda esprime più in dettaglio la didattica erogata. Premesso che la navigazione sul sito per accedere a tali informazioni non è sempre agevole, si può affermare che esista una coerenza sostanziale di informazioni con il contenuto della SUA-CdS. La pagina relativa alla didattica erogata si presenta però più dettagliata ed arricchisce la tabella della SUA-CdS, consentendo l'accesso ai profili dei docenti ed ai programmi dei corsi.

Proposte

Allo stato attuale delle cose la Commissione paritetica non ha proposte da fare riguardo al punto in oggetto.

Sezione relativa al CdS: "Ingegneria delle costruzioni" [LM-24]

Corso di Studi: Ingegneria delle costruzioni (LM-24)

Presidente del Corso di Studi: Claudio Valente

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Stato dell'arte

La società di oggi, caratterizzata da profondi e rapidi mutamenti e da problematiche riguardanti la sostenibilità, le sfide legate alla globalizzazione e all'interazione con mondi e culture estremamente diversificati, richiede figure professionali di elevata statura culturale ed umana, sensibili alle innovazioni di tipo architettonico, tecnologico, strutturale ed ambientale, ma anche in grado di incidere sull'attuale sistema economico e produttivo. Tali figure devono quindi essere pronte a seguire le richieste mutevoli della committenza.

Si rileva, in ambito edilizio, una consistente riduzione della nuova edificazione, specie quella che vede l'impiego del calcestruzzo, e quindi una accresciuta attenzione al recupero dell'esistente. Tale tendenza si inserisce bene in un quadro di riduzione degli sprechi e rivalutazione dell'esistente, punti cardine tra i principi di sostenibilità.

Il percorso di studio offerto dal Corso di Laurea si presenta sufficientemente articolato e in grado di soddisfare adeguatamente le tematiche sopra indicate.

Criticità

Quadro A

Si rilevano tuttavia alcune criticità esistenti all'interno del corso riguardanti i criteri di valutazione degli interventi di miglioramento energetico, l'ingegneria delle costruzioni civili e della progettazione ambientale, competenze utili per il superamento dell'esame di stato.

Un'altra criticità importante è l'abilitazione all'esercizio della professione. Al momento gli studenti sono costretti a sostenere l'esame di stato fuori sede, poiché l'ateneo non è abilitato.

Proposte

Il corso di studio ha apportato modifiche all'ordinamento Didattico inserendo all'interno di quest'ultimo una disciplina di rilevante importanza come "costruzioni idrauliche" per rendere più idoneo e accattivante il percorso, oltre che a facilitare il superamento dell'esame di stato presso altre sedi.

Si propone inoltre di approfondire due tematiche di spiccante rilievo nel campo dell'ingegneria edile: 1) la valutazione dell'esistente; 2) l'approfondimento di nuovi materiali da impiegare nella costruzione, come il legno, materiali di riciclo e materiali compositi.

La problematica "esame di stato" non è nuova, per cui proponiamo di dare nuovi impulsi alla richiesta di accreditamento della sede.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Stato dell'arte

Attualmente esiste una connessione logica tra le attività programmate e gli obiettivi formativi, il cui conseguimento è efficacemente verificato nel corso degli esami di profitto. La maggior parte dei corsi appaiono coerenti da questo punto di vista e consentono il raggiungimento di un'utile coesione tra gli strumenti di conoscenza teorica forniti e la loro pratica applicazione. E' doveroso inoltre segnalare la piena soddisfazione da parte degli studenti circa la coerenza tra i programmi delle singole materie e l'effettivo svolgimento di esse durante il corso.

Quadro B

Criticità

A fronte di un giudizio generalmente positivo sui corsi, si rilevano delle criticità puntuali all'interno dei singoli programmi, i quali, secondo l'opinione studentesca, necessitano di un aggiornamento da programmare effettivamente in base alle richieste del palinsesto lavorativo odierno, dove possibile. Tali criticità si rivelano influenti sul rendimento degli studenti in sede di esame.

Proposte

Si ritiene, in ogni caso, opportuno operare nel senso di un miglioramento della coerenza tra le attività proposte e gli obiettivi formativi. Da questo punto di vista appare certamente utile potenziare le attività pratiche sempre però in connessione con una approfondita conoscenza degli aspetti teorici dei problemi.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Stato dell'arte

Allo stato attuale, la qualificazione dei docenti e i metodi di trasmissione delle conoscenze sono valutati abbastanza positivamente, mentre risultano carenti gli ausili didattici, i laboratori e le attrezzature in genere, nonostante sia stata soddisfatta la proposta di estendere l'orario di apertura di parte della struttura (laboratori e aule) negli orari serali riportata nella relazione precedente.

Criticità

Dati gli impegni sempre più numerosi degli studenti circa la produzione di elaborati grafici e lo studio, sia inteso come singolo che di gruppo, le aule appaiono insufficienti, soprattutto sotto il profilo delle dimensioni e della relativa capienza, e poco attrezzate dal punto di vista della rete elettrica ed informatica. Anche l'apertura del cosiddetto "polo Micara" sembra non aver risolto affatto il problema. Gli ulteriori spazi messi a disposizione da tale struttura, infatti, non soddisfano appieno l'utenza. Anche la loro configurazione, essendo caratterizzata da una eccessiva comunicazione spaziale tra gli ambienti, appare inadeguata ad ospitare contemporaneamente attività di studio (che richiedono un elevato grado di concentrazione) e lavori di gruppo. Sebbene si rilevi l'utilità dello spazio "biblioteca del Dipartimento INGEO" per lo studio individuale, si sottolinea la mancanza di spazi riservati ai lavori di gruppo.

Quadro C

Proposte

Non potendo, allo stato attuale delle cose, prevedere un ulteriore ampliamento degli spazi didattici a disposizione, si propone di ottimizzare quelli esistenti favorendone una migliore fruizione, potenziando le attrezzature in dotazione delle aule, in particolare quelle riguardanti la rete elettrica rendendo disponibile un numero maggiore di prese per poter soddisfare tutti gli studenti che si recano nei laboratori per dedicarsi a lavori individuali o di gruppo, ed effettuando un continuo monitoraggio delle stesse, nonché garantendo una maggiore separazione tra i locali aperti dedicati ai lavori di gruppo ed ai laboratori e quelli più riservati dedicati allo studio individuale.

Si ribadisce, la necessità di attivare un servizio stampa gestito dall'Ateneo in grado di soddisfare le esigenze degli studenti e dei laureandi ai quali è richiesta di frequente la produzione di elaborati grafici con un non indifferente impegno economico.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Stato dell'arte

Le prove di accertamento delle capacità acquisite dagli studenti e del livello di autonomia raggiunta dagli stessi si svolgono attualmente con metodologie diversificate legate al tipo di insegnamento erogato, ed appaiono mediamente adeguate al carico didattico richiesto.

Criticità

Tuttavia, in molti casi si prevede il superamento di prove parziali, utili a verificare lo stato di progressione dell'apprendimento degli studenti, articolate nella produzione di elaborati scritti senza una doverosa preparazione mirata. In taluni casi si ritiene che le suddette verifiche siano eccessivamente onerose, sia come frequenza che come impegno richiesto, soprattutto perché interferiscono con la fruizione delle lezioni degli altri corsi.

Quadro D

Proposte

Si propone di mettere in condizione gli studenti di sostenere gli esoneri scritti mediante l'utilizzo di esercitazioni più numerose e che lascino il tempo relativamente necessario per la preparazione ai parziali.

Come già sottolineato nella precedente relazione annuale della Commissione paritetica (cfr. RCP 2015), rilevata l'incompatibilità tra lo svolgimento di prove di verifica intermedie e la normale erogazione delle lezioni, al fine di consentire agli studenti la regolare frequentazione dei corsi, si propone di fissare delle finestre temporali dedicate allo scopo, all'interno delle quali le lezioni dei corsi dello stesso anno siano sospese. La necessità di aprire tali finestre temporali per lo svolgimento di prove di verifica intermedie è sottolineata dalla volontà più volte espressa dagli studenti attraverso il loro rappresentanti.

Confermando inoltre le osservazioni della precedente Relazione (cfr. RCP 2015) non si ritiene perseguibile l'omogeneizzazione dei metodi di svolgimento delle prove, vista la sostanziale diversità nelle modalità di svolgimento dei corsi.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Stato dell'arte e Criticità

La valutazione del Riesame mostra come esso si presenti sufficientemente esaustivo nella individuazione delle criticità del CdS. Andrebbero espresse in maniera più approfondita le eventuali azioni correttive proposte, ma questo può dipendere dalla scarsa attendibilità dei risultati delle rilevazioni dell'opinione studentesca. Ancora una volta si sottolinea l'inefficacia di tale mezzo come attualmente predisposto, poiché, non garantendo adeguatamente, a detta di molti studenti, la privacy degli utenti, risulta non adeguato allo scopo.

Anche la novità apportata dell'obbligatorietà della compilazione del questionario in concomitanza con le iscrizioni agli esami non ha sortito ancora l'effetto voluto, poiché il sistema informatico sembra presentare delle falle e può in qualche caso essere by-passato.

Quadro E

Al di là di queste considerazioni, si può comunque giudicare il Riesame un mezzo sufficientemente preciso nell'individuare aree problematiche e strategie di miglioramento.

Proposte

Allo stato attuale delle cose la Commissione paritetica propone l'emanazione, da parte del presidente del Corso di Studi, una circolare indirizzata agli studenti volta a ribadire la necessità di produrre da parte loro il suddetto questionario di valutazione, sottolineando l'adozione di tutti i mezzi efficaci a garantire la privacy degli utenti allo scopo di esprimere valutazioni il più possibile oggettive.

Inoltre, allo scopo di garantire in maniera inequivocabile la privacy degli studenti, si sollecitano i tecnici informatici dell'Ateneo ad adottare misure ancor più efficaci a garantire la privacy degli utenti.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Stato dell'arte

Si rileva una buona partecipazione alla compilazione dei questionari. Come già espresso nella precedente Relazione (cfr. RCP 2015) gli studenti ritengono comunque lo strumento di valutazione in oggetto estremamente utile per individuare e risolvere i problemi che emergono nei vari corsi e propongono la divulgazione pubblica dei risultati.

Criticità

Quadro F

Gli studenti che non accettano la compilazione del suddetto questionario, motivano la loro scelta in base alla mancanza di garanzia di tutela dell'anonimato, in quanto tale attività viene effettuata all'interno della propria pagina personale, alla quale si accede inserendo username e password.

Il tentativo di risolvere questa anomalia con le nuove modalità di prenotazione agli esami non ha sortito gli effetti voluti poiché alcuni studenti affermano di aver eseguito correttamente la prenotazione agli esami bypassando la procedura di valutazione dei docenti.

Proposte

Gli studenti propongono di integrare il questionario di valutazione con dei quesiti riguardanti l'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature dedicate alla didattica, l'efficienza del servizio di segreteria studenti, che non influenzino la media dei voti attribuiti al docente.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Stato dell'arte e Criticità

Quadro G

Si rileva che le informazioni sul CdS rese pubbliche su Ugov e consultabili dal sito di Ateneo sono divise in due parti: la prima fornisce informazioni circa il CdS e l'offerta formativa e la seconda esprime più in dettaglio la didattica erogata. Premesso che la navigazione sul sito per accedere a tali informazioni non è sempre agevole, si può affermare che esista una coerenza sostanziale di informazioni con il contenuto della SUA-CdS.

La pagina relativa alla didattica erogata si presenta però più dettagliata ed arricchisce la tabella della SUA-CdS, consentendo l'accesso ai profili dei docenti ed ai programmi dei corsi.

Proposte

Allo stato attuale delle cose la Commissione paritetica non ha proposte da fare riguardo al punto in oggetto.

Sezione relativa al CdS: "Scienze e tecnologie geologiche" [LM-74]

Corso di Studi: Scienze e tecnologie geologiche (LM-74)

Presidente del Corso di Studi: Gian Gabriele Ori

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

ANALISI:

La richiesta della presenza attiva sul territorio della figura culturale e professionale del geologo, impone la formazione di un soggetto, che possieda approfondite conoscenze, inerenti:

- la realizzazione di cartografia geotematica, di base e derivata multiscalare e multitemporale di aree terrestri e planetarie, per diverse finalità, attraverso l'individuazione e l'utilizzo autonomo di tecniche e strumenti avanzati per il rilievo, l'interpretazione e la rappresentazione dei dati, utilizzando Sistemi Informativi Geografici (GIS) di archiviazione, rappresentazione ed elaborazione;
- lo studio dei rischi geologici (sismico, vulcanico, idrogeologico, geomorfologico, ecc.) in riferimento sia alla pianificazione territoriale che alla previsione e prevenzione delle emergenze connesse con la Protezione Civile;
- lo studio delle georisorse (minerarie, energetiche, idriche, paesaggistiche, ambientali, ecc.), specie in riferimento agli aspetti di valutazione, monitoraggio e modellazione finalizzati alla loro tutela;
- i rapporti tra opere ingegneristiche e sistemi geologici, anche alla luce delle recenti normative (ambientali, sismiche, geotecniche, ecc.) e metodi di prospezione e caratterizzazione geognostica e geofisica, oltre che di modellizzazione numerica;

In accordo con le indicazioni dei Descrittori europei per le "Scienze della Terra", allo scopo di sviluppare una comprensione soddisfacente dell'area scientifica, sono stati attivati esperienze di apprendimento e tirocinio sul terreno e di laboratorio. Poiché a questo apprendimento attraverso l'esperienza si attribuisce un particolare valore, ad esso è assegnato ampio spazio, anche nella prova finale, che consiste nell'approfondimento di aspetti "sperimentali" connessi con gli obiettivi specifici del corso di laurea magistrale. Le prospettive lavorative si sviluppano, quindi, prevalentemente nel campo della gestione delle pericolosità del territorio, in riferimento alle vulnerabilità, e del reperimento delle risorse energetiche rinnovabili e non e delle materie prime in genere. A questo scopo già dall'anno accademico scorso è stato attivato un nuovo corso di laurea magistrale che tiene maggiormente delle principali prospettive lavorative ed in molti insegnamenti è stato promosso l'utilizzo di software specifici che vengono usati nel mondo professionale.

Gli indirizzi, infatti, del Corso di Laurea della magistrale in occasione della revisione del corso sono Rischi e Risorse che tengono conto degli obiettivi del corso e del mondo professionale.

Gli immatricolati LM-74 anno 2015/16 sono : 38

Studenti iscritti al II anno 2015/16 in corso LM-74 2015/16: 31

Gli studenti immatricolati LM-74 anno 2016/17 sono: 4, al 7/11/2016. Tenendo conto che le immatricolazioni si sono chiuse il 07/11/16, i dati sono altamente incompleti e non tengono conto delle iscrizioni con riserva.

I frequentanti ai corsi sono 40.

Studenti iscritti al II anno in corso LM-74 anno 2016/17: 34

Questo denota una tendenza alla crescita del Corso di Laurea Magistrale da quando sono state fatte le correzioni alla didattica e nonostante restino forti le criticità alle strutture.

Per il miglioramento del corso è stato istituito, come richiesto, il comitato d'indirizzo a livello di CdS è stato istituito il 16/06/2016 con i seguenti componenti

Dott. Silvano Agostini - Soprintendenza Archeologica Abruzzo,

Dott. Fabrizio Galadini - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia,

Dott. Geol. Nicola Tullo - Presidente Ordine dei Geologia Abruzzo,

Prof. Marco Ferretti - Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali,

Dott. Ing. Iris Flacco - Dirigente del Servizio Politica energetica, SINA, Regione Abruzzo

Dott. Stefano Portigliotti - Dirigente Thales Alenia Space.

Prof. Pascal Allemand - Laboratoire de Géologie de Lyon - OSU de Lyon Université Lyon 1 et ENS-Lyon.

Sono in corso ulteriori colloqui e contatti per implementare i componenti di tali indirizzo, muovendovi verso le compagnie petrolifere e gli studi e le imprese professionali di settore. Studi di settore sono stati condotti e sono in corso con il Consiglio Nazionale dei Geologi.

Inoltre, sono presenti nel percorso formativo del CdS forme di stage/tirocinio per lo sviluppo professionale del laureando/laureato sia esternamente che internamente al CdS (come da tabella). La lista degli enti esterni convenzionati con l'Università per lo svolgimento di tali attività attualmente comprende istituti scientifici (IRSPS, INGV), Dipartimenti di altre università (L'Aquila, Napoli), aziende (GYPROC), riserve naturali (Punta Aderci) e uffici comunali (Borrello, CH).

Le 75 ore di tirocinio previste dall'offerta formativa sono coerenti con il profilo professionale.

CONVENZIONI ATTIVE PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI CURRICULARI:

Strutture ESTERNE

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

ANALISI:

Pur avendo riscontrato fino ad ora una buona coerenza tra gli obiettivi attesi e quelli originariamente programmati, la nuova ristrutturazione del corso è finalizzata ad ottimizzare ulteriormente tale aspetto anche in funzione di quanto esposto al punto A.

Per migliorare la coerenza tra quanto programmato e gli obiettivi sono in corso borse di tutoraggio (bandite n.. 10 di borse per la laurea in corso) ed il monitoraggio della qualità delle attività svolte, sia attraverso il rilevamento delle opinioni degli allievi, sia mediante l'acquisizione della valutazione da parte dei neolaureati in merito all'adeguatezza della preparazione professionale conseguita.

Quadro B

CRITICITÀ:

La coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati è in corso di verifica. Nonostante che le attività siano coerenti con I descrittori di Dublino e i punti risultino coerenti con le funzioni e competenze del laureato individuate nella SUA-CdS, si evidenzia come alcuni insegnamenti non presentino sul sito una scheda di riferimento con il relativo programma (<http://offerta1415.unich.it/piano.php?regdidCod=0701-09-14&pdsCod=A27®pianiCod=A001682A27> e <http://offerta1415.unich.it/piano.php?regdidCod=0701-09-14&pdsCod=A28®pianiCod=A001682A28>).

PROPOSTE

Aggiornare un link del Dipartimento e del Corso di Laurea con siti di interesse per gli argomenti trattati e indicando ubicazione territoriale.

Richiedere il riconoscimento come tirocinio di un'ulteriore attività di tutoraggio per seguire il link del èunto precedente da parte degli studenti della LM, da affiancare alle borse bandite e di eventualmente aumentare le ore di erogazione.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

ANALISI:

All'inizio dell'A.A. viene svolta una giornata di presentazione del corso, rivolta agli studenti del primo anno, con descrizione dei diversi percorsi formativi e suggerimenti sulla scelta dei corsi complementari, alla luce della nuova proposta formativa derivata dalla recente riorganizzazione del Corso di Laurea magistrale (iniziato nell'A.A.2014-2015). L'attività di orientamento si rivolge agli studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale con l'obiettivo di avere un dialogo costante con gli studenti al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa, allo scopo di diminuire di migliorare anche la qualità e la professionalità dei nostri laureati. E' stata messa in atto un'attività di monitoraggio costante rilevando l'opinione sulla qualità della didattica con questionari che sono complementari a quelli tenuti dall'Ateneo in quanto finalizzati alle specifiche esigenze dei corsi di insegnamento del CdS. In particolare, tale attività, coadiuvata da attività di tutoraggio, è finalizzata a seguire i percorsi didattici intrapresi dagli studenti, allo scopo di migliorare l'offerta formativa, omogeneizzandone i contenuti ed evidenziandone eventuali criticità.

La qualificazione dei docenti è adeguata.

Le aule risultano ad oggi non adeguate e sufficienti per i numeri del corso magistrale. I responsabili dei laboratori delle materie applicative e per le analisi strumentali non hanno possibilità di svolgere adeguatamente le lezioni e questo penalizza le loro attività didattiche.

CRITICITÀ:

La pagina web di Ateneo di ogni docente, un tempo accessibile da un link presente sulla webpage dell'offerta formativa, non è più disponibile.

Ottimizzazione delle Aule, potenziamento della Rete Wi-Fi,

Aumentare le ore di ricevimento dei docenti.

L'opinione degli studenti mette in luce come la qualità degli ambienti universitari forniti sia spesso insufficiente (mancanza d'aria, di luce, attrezzature hardware e software adeguate). Tra le problematiche ciclicamente contestate emergono la scarsa ergonomia dei posti a sedere nelle aule, il ridotto spazio disponibile sui banchi per svolgere prove grafiche e letture di carte (con la sola eccezione dell'Aula Carte e Rocce). Il numero delle postazioni informatiche risulta insufficiente a fronte di un incremento del numero di iscritti alla magistrale, mancanza sopperita dai laptop personali degli studenti. Tale problematica è relativa ai corsi di insegnamento con il maggior numero di frequentanti (Modulo di GIS per le Scienze della Terra, Geologia del Terremoto).

Riguardo, inoltre, la questione biblioteca, gli studenti si oppongono all'eventualità dello spostamento della biblioteca presso un altro polo, se tale spostamento non coinciderà con un effettivo e netto miglioramento della qualità del servizio erogato. Per quel che concerne la situazione attuale, gli orari di apertura della sede di Dipartimento e della biblioteca continuano a non coincidere (apertura della biblioteca ritardata rispetto a quella della sede).

La modalità prestiti continua ad essere limitata ad una consultazione giornaliera. Gli studenti richiedono che la modalità di prestito sia riveduta nel caso in cui il materiale di inventariato sia spostato ad un altro polo. Gli studenti inoltre fanno richiesta esplicita che il materiale cartografico non sia spostato in altro luogo.

PROPOSTE:

Finalizzare le modalità di richiesta correnti alla verifica della disponibilità dei testi in dotazione alla biblioteca per valutare l'eventuale necessità di acquisto di nuovi. A tal proposito si propone di istituire un gruppo di studenti che si premuri, in anticipo rispetto alle richieste di acquisto della biblioteca, di individuare una effettiva corrispondenza tra i testi consigliati e quelli disponibili e la loro sufficienza in relazione al numero di iscritti ai corsi. Quindi eventuale possibilità di tenere in biblioteca un registro delle segnalazioni di richiesta di un testo non esaudita

Aumentare le aule studio durante gli orari al di fuori delle lezioni.

Richiesta alla biblioteca di abbonamenti a riviste periodiche, anche non strettamente geologiche, seppur di carattere scientifico

Introduzione per le materie non strettamente "di campo" di un pacchetto di ore (relativamente ai CFU) da dedicare ad attività pratica

Potenziamento della biblioteca come struttura di studio, e riorganizzazione dei tavoli volta ad aumentare il numero di posti a sedere ed una dotazione di ciabatte e prolunghe al fine di garantire l'utilizzo diffuso e continuativo di computer portatili

Indicazione nel programma del singolo corso di siti di interesse per ogni materia o di collegamento professionale, al fine di stimolare la curiosità in autonomia dello studente

Maggior frequenza, se non obbligatorietà per ogni singola materia, nell'organizzazione di seminari tenuti da professionisti che portino esempi pratici dell'applicazione da parte del geologo dei contenuti teorici trasmessi all'interno del corso

Utilizzo di una delle bacheche lungo il corridoio aule come "bacheca studenti"

Regolamentazione dell'utilizzo di stampante e fotocopiatrice in biblioteca

Maggiore visibilità e divulgazione delle modalità di consultazione bibliografica online (es. Scopus, ecc).

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

ANALISI:

I metodi di accertamento delle conoscenze sono validi. Appare generalizzata, in generale, una certa disaffezione degli studenti nei riguardi della compilazione del questionario di valutazione della didattica e di Almalaurea. Per questo motivo, è stato definito a livello di Ateneo un sistema automatizzato per la rilevazione dell'opinione studentesca. Tale sistema prevede anche di "forzare" lo studente a rispondere al questionario, inibendo la possibilità di sostenere l'esame di un dato insegnamento se non si è compilato il relativo modulo di valutazione. I risultati sono in fase di elaborazione. Si chiede di continuare l'interruzione di una settimana dell'attività didattica erogata per le verifiche delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, anche in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

I risultati della valutazione sono stati resi pubblici in forma aggregata il 18/05/2016 - <http://www.unich.it/didattica/offerta-formativa/rilevazione-opinione-studenti>.

I dati relativi ai questionari sono stati analizzati criticamente in vari CdS di fine 2015 e del 2016.

Inoltre è stata predisposta l'attivazione di sondaggi interni da ripetere annualmente e sono in corso fasi di rimodulazione dei contenuti e delle attività in ingresso, in itinere e dell'opinione degli studenti.

Quadro D

CRITICITÀ:

I dati a disposizione del Corso di laurea Magistrale sono ancora pochi perché la ristrutturazione è avvenuta da solo due anni.

Come già indicato, i programmi consultabili ai link <http://offerta1415.unich.it/piano.php?regdidCod=0701-09-14&pdsCod=A27®pianiCod=A001682A27> e <http://offerta1415.unich.it/piano.php?regdidCod=0701-09-14&pdsCod=A28®pianiCod=A001682A28> non sono disponibili per tutti gli insegnamenti. Le modalità d'esame, ove indicate, sono rispettate. Gli studenti hanno manifestato disappunto circa la modalità di esame del corso di Mineralogia e Petrografia Applicate.

Solo un quarto degli studenti intervistati ritiene che gli esami siano sempre organizzati e definiti in modo chiaro. Un ulteriore quarto considera che la precisione nell'organizzazione e nella comunicazione sia rispettata per meno della metà degli esami.

PROPOSTE:

Al fine di valutare i risultati dell'opinione studentesca si propone in accordo con quanto indicato dalla Commissione del Riesame di predisporre un report dei dati aggregati (come in parte si è già iniziato a fare dal 2016) per struttura di riferimento da discutere semestralmente in appositi Consigli di CdS.

Aprire i laboratori didattici una volta a trimestre per le opportune verifiche dei punto A, B e C.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

La scheda del Riesame appare esaustiva per le diverse azioni e gli interventi intrapresi.

In particolare, per le Azioni correttive già intraprese precedentemente alla compilazione della scheda RAR, sono stati introdotti una serie di obiettivi:

la verifica apprendimento in itinere. A tale proposito le azioni intraprese consistono in: istituzione per ogni semestre di un periodo di interruzione dell'attività didattica frontale della durata di una settimana al fine di intraprendere per ogni insegnamento attività di verifica sullo stato di apprendimento, nella forma di verifiche scritte o orali. A discrezione del docente, tali verifiche sono utilizzabili come esoneri parziali. Per quanto riguarda gli esiti, tali azioni sono tutt'ora in atto, avendo dimostrato la loro efficacia per l'obiettivo preposto.

Coordinamento dei docenti sui contenuti degli insegnamenti e minore parcellizzazione degli stessi. Le azioni intraprese hanno portato ad una ridefinizione sostanziale del corso di laurea, con l'introduzione di una nuova laurea magistrale, formalizzata a partire dall' A.A 2014-2015.

Analisi della scheda di valutazione di Ateneo: "Al fine di valutare i risultati dell'opinione studentesca si propone in accordo con quanto indicato dalla Commissione Paritetica di predisporre un report dei dati aggregati per struttura di riferimento da discutere semestralmente in appositi Consigli di CdS."

Quadro E

Lo svolgimento delle attività di campo è vincolato alle risorse economiche disponibili. Si ritiene che l'attività di campo debba essere rafforzata, per rendere ancora più efficace completa la preparazione degli studenti. Si è avviata una azione di ottimizzazione delle risorse e delle modalità di svolgimento delle attività di campo, ma comunque, per aumentarla sono necessari ulteriori finanziamenti.

CRITICITÀ:

La problematica relativa alla criticità delle condizioni degli ambienti di studio non ha ancora trovato una soluzione definitiva. Dal RAR 2015: "Sono stati ripetutamente richiesti interventi correttivi agli organi centrali di Ateneo, che si stanno attivando, pur con poca efficienza ed efficacia. Pertanto, permane critica la situazione aule/aree di studio nelle sue problematiche generali. Si sottolinea inoltre l'assoluta inadeguatezza delle strutture di supporto alla didattica come i laboratori".

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

ANALISI:

Ad oggi, la compilazione del questionario di Ateneo non ha trovato un'ampia partecipazione. Ciò è in parte dovuto ad una scarsa sensibilizzazione, alla mancanza di riscontro di azioni sulle criticità evidenziate dal sondaggio e, in alcuni casi, a problemi logistici per la compilazione (es. disponibilità di personal computer da parte degli studenti).

CRITICITÀ:

Necessaria la consultazione dei questionari compilati dagli studenti per dare una risposta oggettiva. agli studenti che evidenziano una generale insoddisfazione per le modalità di corso di alcuni insegnamenti, nello specifico il Modulo di Geologia Applicata (GE134), Topografia (AI078), Esplorazione Geologica e Geofisica del Sottosuolo (GE116).

Quadro F

Anche qui si continua a sottolineare nei questionari la carenza di strutture adeguate, come già indicato nelle varie Rar:

"Occorre però sottolineare l'inadeguatezza di partenza delle strutture (aule), testimoniata anche dal dato che il 60% degli studenti nella valutazione dei corsi ha ritenuto le strutture/attrezzature didattiche "raramente o mai adeguate

PROPOSTE:

Il CCS ha predisposto comunque un questionario autonomo i cui risultati saranno oggetto di presentazione e discussione in un apposito CCS.

La questione sulla partecipazione troverà una sua naturale soluzione con l'introduzione della obbligatorietà del questionario per poter sostenere gli esami.

Al fine di risolvere le problematiche legate alla partecipazione e alla logistica, si è cercato di fissare una sessione di compilazione del sondaggio alla fine di ogni corso, mettendo a disposizione l'aula informatica.

Istituire un gruppo di lavoro docenti-studenti che aiuti (ogni 4 mesi) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti nei compiti di monitoraggio.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

ANALISI:

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono state riversate su Ugov e rese accessibili alla consultazione dal sito di Ateneo. La navigazione del sito, per giungere alle informazioni sui CdS, è semplice e relativamente immediata. Le informazioni sono divise in due blocchi. Il primoblocco fornisce un inquadramento del CdS e dell'offerta formativa, il secondo blocco dettaglia la didattica erogata. La presentazione del CdS risulta giustamente sintetica e di immediata lettura. Le informazioni riportate sono in linea con quanto contenuto nella SUA-CdS. La pagina dedicata alla didattica erogata arricchisce la tabella della SUA-CdS consentendo di accedere ai programmi degli insegnamenti e al profilo dei docenti.

Sul portale University i dati sono congruenti con le informazioni più recenti pubblicate attraverso le relazioni delle varie commissioni.

Quadro G

CRITICITÀ:

aggiornamento del sito di Ateneo.
diversi link ipertestuali presenti sul file pdf scaricabile non siano attivi.
Collegandosi al sito University (<http://www.university.it/index.php/scheda/sua/30860#3>) si accede alla scheda online con i link funzionanti, ma a volte si legge "pagina scaduta".

PROPOSTE:

Pur conservando la pagina del CdS nella sua impostazione attuale, che risulta efficace, si potrebbe aggiungere una icona della SUA-CdS per rendere consultabile e scaricabile la scheda.

Sezione relativa al CdS: "Scienze Geologiche" [L-34]

Corso di Studi: Scienze Geologiche (L-34)

Presidente del Corso di Studi: Gian Gabriele Ori

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

Stato dell'arte

I disastri dovuti alla dinamica del Pianeta, che anche quest'anno hanno colpito in modo devastante il nostro Paese con la crisi sismica, tuttora in corso, dell'Italia Centrale sottolineano sempre più il ruolo centrale che le Scienze Geologiche possono e devono assumere nella predisposizione degli elementi conoscitivi di valutazione della pericolosità e di prevenzione e mitigazione del rischio. Sono così richieste al Geologo funzioni e competenze in questioni cruciali legate a sostenibilità e sicurezza ambientale nella ricerca e nello sviluppo delle risorse, da coniugare sulla base di una scrupolosa conoscenza del territorio e dei rischi geologici peculiari. Sin dalle fasi autorizzative un'attenta valutazione delle problematiche sismiche, idrogeologiche, ambientali e dei relativi rischi connessi, risulta fondamentale per la sostenibilità ambientale di qualsiasi sistema energetico. Ciò richiede una figura di Geologo con solide basi in Scienze della Terra, in modo da poter continuamente adeguare la propria preparazione tecnico-professionale e garantire una corretta valutazione del rischio e l'utilizzo sostenibile delle risorse. Lo svolgimento di seminari nell'ambito della laurea triennale nello scorso anno è stato adeguato e finalizzato a trasferire agli studenti del corso un quadro conoscitivo adeguato sui probabili indirizzi professionali del geologo in accordo anche con quanto richiesto dalla commissione paritetica.

Per il miglioramento del corso è stato istituito il 16/06/2016 il comitato d'indirizzo: Dott. S. Agostini - Sopr. Arch. Abruzzo, Dott. F. Galadini - INGV, Dott. N. Tullo - Presidente Ordine dei Geologi Abruzzo, Prof. M. Ferretti - ANISC, Dott. Flacco SINA Regione Abruzzo, Dott. S. Portigliotti - Thales Alenia Space, Prof. P. Allemand - Laboratoire de Géologie de Lyon. Sono in corso ulteriori colloqui e contatti per implementare i componenti di tali indirizzi, muovendosi verso le compagnie petrolifere e gli studi e le imprese professionali di settore. Studi di settore sono stati condotti e sono in corso con il Cons. Naz. dei Geol., ampiamente rappresentativi del mondo del lavoro e delle professioni a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Criticità

Quadro A

- Come sottolineato anche lo scorso anno nella RCP 2015 è opinione della Commissione, che nonostante il corso di studi sia professionalizzante, la maggior parte di quelli intenzionati ad iscriversi alla magistrale siano orientati verso altre sedi, perché pensano che all'UdA la Magistrale sia troppo generica e con poca pratica. Si evidenzia, inoltre, come l'imminente modifica del corso di studi triennale debba avere come filo conduttore una tipologia di corso che consenta di formare un geologo, con solide conoscenze di terreno, da avviare successivamente verso percorsi specifici ed applicativi.

Proposte

- Si propone di proseguire, e magari implementare, con l'organizzazione di seminari finalizzati a trasferire agli studenti del corso di laurea triennale un quadro conoscitivo adeguato ai probabili indirizzi professionali accessibili al geologo, sia esso un laureato triennale o magistrale, oltre che a motivarli nel proseguimento degli studi. Gli studenti riconoscono che già nel 2015, presso il nostro Ateneo, hanno avuto luogo diversi seminari informativi.

- Allo stesso modo si suggerisce di rafforzare l'orientamento in itinere finalizzato alla presentazione e pubblicizzazione del CdL magistrale in Geologia presso il nostro Ateneo.

- Premesso che, trattandosi di laurea triennale, è condivisa l'idea di utilizzare gli spazi del tirocinio per rafforzare anche le conoscenze pratiche di base, si chiede al CdS, visti anche i recenti accordi siglati con enti e ordine professionale, di prevedere, qualora richiesto, l'opportunità di tirocini esterni anche per gli eventuali studenti che vogliano/debbono concludere i loro studi con la laurea triennale.

- Per quanto riguarda la nuova proposta di ordinamento didattico della triennale, in corso di discussione, si ritiene che in generale le modifiche apportate siano adeguate alla formazione di un geologo di base. Si sostiene, inoltre, come suggerito anche dall'assemblea degli studenti, che dovrebbero essere inserite nuove materie nello spettro degli insegnamenti triennali, eventualmente con nuovi corsi da aggiungere tra quelli a scelta dello studente. In particolare, si ritiene utile inserire:

a) un corso finalizzato ad una più approfondita conoscenza, riconoscimento e caratterizzazione dei depositi di copertura ed alla loro evoluzione tettonica recente (es., Geologia del Quaternario);

b) un corso che miri alla migliore comprensione ed elaborazione di metodologie che permettano la correlazione tra i dati geologici di superficie e quelli profondi (es., Geologia di sottosuolo).

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

Stato dell'arte

- La Commissione valuta che, in generale, le attività programmate per il CdL corrispondono agli specifici obiettivi formativi, adempiendone inoltre le propedeuticità con le altre discipline. Una simile valutazione è emersa anche dall'assemblea degli studenti della triennale, organizzata lo scorso mese dal rappresentante degli studenti nell'ambito delle attività della CP. Si esprime inoltre un giudizio favorevole sull'implementazione delle attività di tutorato avviate nello scorso anno.

- Per quanto riguarda la verifica del possesso delle conoscenze iniziali raccomandate, questa viene svolta attraverso un "test di valutazione delle conoscenze minime all'accesso", in particolare, per accertare le basi matematiche, prevedendo, eventualmente, degli obblighi formativi aggiuntivi.

- I risultati di apprendimento previsti dal CdS sono coerenti con i descrittori europei evidenziando anche lo sforzo necessario per l'implementazione delle "esperienze" di apprendimento e tirocinio sul terreno (attività di campo), indispensabili per gli studenti delle Scienze della Terra.

Quadro B

- L'analisi dei contenuti e dei metodi dei singoli insegnamenti sono in generale, con alcune eccezioni di seguito indicate, coerenti con i "Syllabus" e con i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUACdS (Quadro A4.b).

Criticità

Si evidenzia come alcuni insegnamenti propedeutici dovrebbero essere maggiormente "agganciati" ad aspetti geologici. Inoltre, si denota una carenza nella conoscenza ed utilizzo di sistemi informativi geografici nella laurea triennale.

Proposte

Si raccomanda di proseguire con le attività di tutorato già introdotte lo scorso anno.

Si propone, se possibile dal punto di vista formale, di attribuire il voto come criterio di valutazione per l'esame di "Riconoscimento Rocce" ed eventualmente l'idoneità all'esame di "Informatica".

Si suggerisce di finalizzare maggiormente gli insegnamenti di Informatica e di Matematica su aspetti inerenti alla loro possibile applicazione in materie geologiche del triennio e della magistrale.

Inoltre, gli studenti richiedono di inserire un corso di GIS per la triennale.

Infine, si richiede un'integrazione sul riconoscimento macro e microscopico dei fossili che dovranno essere utilizzati nel corso / tesina finale di Rilevamento Geologico.

Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Stato dell'arte

La qualificazione dei docenti e i metodi di trasmissione della conoscenza sono, con le dovute eccezioni, valutati molto positivamente. Viene apprezzato lo sforzo fatto nell'ultimo anno per incrementare i fondi da dedicare alle attività di terreno. Si nota ancora, tuttavia, la carenza di aule, adatte ad ospitare il numero di studenti frequentanti.

Criticità

-Non è stato ancora risolto il problema della "vivibilità" in aula Pallini.

- Rimangono ancora forti i problemi legati alla carenza di ambienti/aule/laboratori fruibili dagli studenti per le attività di studio durante gli orari al di fuori delle lezioni.

Quadro C

- Gli studenti esprimono una forte preoccupazione per la ventilata proposta di spostamento dell'attuale biblioteca.

Proposte

- I rappresentanti degli studenti, in linea con quanto già richiesto lo scorso anno propongono di incrementare le attività sul terreno. Inoltre chiedono di fornire un maggiore riferimento degli argomenti trattati nelle lezioni a situazioni territoriali in ambito regionale, significative, e raggiungibili autonomamente, magari con indicazioni sul sito online del corso di lauree di percorsi predefiniti.

- Si suggerisce, vista la difficoltà di reperire nuovi spazi, l'ottimizzazione di quelli esistenti riservando ambienti "silenziosi", come ad es. la biblioteca, per lo studio individuale ed altri per lo studio di gruppo (es., svolgimento di esercizi, attività con carte e sezioni geologiche, rocce ecc.).

- Nell'eventualità invece del possibile spostamento della biblioteca si chiede che il materiale didattico costituito dalla collezione di carte e rocce venga comunque custodito in locali dell'ex-Rettorato, così da essere più agevolmente fruibile agli studenti.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Stato dell'arte

Le prove di accertamento delle conoscenze e conseguenti competenze da parte degli studenti, sono attualmente svolte con vari metodi a seconda della materia di esame. Queste modalità, secondo il parere degli studenti, appaiono non sempre adeguate al carico di studi e didattico.

Criticità

In seguito all'assemblea degli studenti, convocata dai loro rappresentanti il mese scorso, durante la quale è scaturita un'accesa discussione, gli studenti hanno concordato che cambiare la modalità d'esame sia non solo proponibile ma attuabile. Nella discussione si è riscontrato grande disagio nello svolgere troppe prove parziali e di varia entità (scritto, orale, creazione di powerpoint...) all'interno di un solo corso senza poi poter effettivamente accertare l'oggettività della prova e soprattutto la conoscenza della materia da parte dell'alunno. Si ritiene, inoltre, che per la maggior parte dei casi, le prove siano fin troppo squilibrate in rapporto alla mole di contenuti che bisogna verificare: modalità d'esame troppo superficiali rispetto alla materia (come ad esempio il pre – test di chimica) e viceversa.

Quadro D

Proposte

Da quanto emerso in sede d'assemblea degli studenti e da quanto discusso con i loro rappresentanti, si è giunti alla seguente sintesi, ispirata ad uno svolgimento corretto dei corsi e soprattutto ad possibilità di apprendimento il più completo possibile delle materie e cioè che "la modalità d'esame non sia omologata" ma, piuttosto, differenziata asseconda delle esigenze di ogni disciplina. Si chiede, inoltre, che qualsiasi modalità si scelga di adottare, sia premura del professore di comunicarla ad inizio corso, oltre che essere inserita nel sito di Ateneo (Syllabus), onde evitare fraintendimenti con gli studenti.

In ultimo, si conferma utile la decisione di aver adottato delle finestre temporali durante il normale svolgimento dei corsi dedicate a prove parziali o intermedie.

Analisi e proposte sulla completezza e sulla efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Stato dell'arte e Criticità

Tra gli interventi di miglioramento già avviati, o sottoposti ad azioni correttive, dal RAR 2105 si evidenziano in questo quadro:

a) che il proseguimento anche per il 2016 del periodo di interruzione dell'attività didattica frontale della durata di una settimana al fine di intraprendere, per ogni insegnamento, attività di verifica sullo stato di apprendimento, con verifiche scritte o orali continua ad essere apprezzata dagli studenti e dai docenti;

b) la ripresa ed intensificazione delle attività di tutoraggio, soprattutto per gli insegnamenti che mostrano le più basse percentuali di superamento dell'esame, al fine di ridurre gli abbandoni fra I e II anno ed incrementare la media di CFU annui maturati, ha trovato ampia soddisfazione tra docenti e studenti coinvolti;

c) l'intensificazione di seminari informativi sul percorso di studi in Geologia e sulle offerte post-laurea in modo da motivare anche il proseguimento agli studi degli studenti, viene percepita sia dagli studenti che dai docenti;

d) il coordinamento dei docenti sui contenuti degli insegnamenti (es. lacune/ripetizioni ecc.) deve essere ancora implementato;

e) l'elaborazione di apposita scheda di rilevazione opinione studenti sul corso di studi è stata riproposta anche nello scorso anno e si è in attesa di avere i risultati;

f) la vivibilità degli spazi rimane ancora uno dei problemi più sentiti per questo corso di laurea;

Quadro E g) persistono ancora alcuni problemi legati all'organizzazione delle lezioni (es., necessità di adeguare alcuni corsi di base a finalità più geologiche), mentre il problema della sovrapposizione degli appelli d'esame sembra migliorata avendo aumentato il periodo temporale da dedicare agli esami.

Proposte

Visti i buoni risultati seguiti alle azioni correttive del 2015 relativamente ai suddetti punti a), b), c) si propone:

- di continuare ed incoraggiare lo svolgimento del periodo di interruzione dell'attività didattica per la valutazione dell'apprendimento in itinere. Tale punto, tuttavia, sarà chiaramente da rivedere in funzione del nuovo regolamento didattico della triennale attualmente in corso di discussione;

- di continuare a monitorare le attività ed i risultati che saranno conseguiti a seguito dell'attività di tutoraggio bandita nel 2015, e non ancora terminata;

- di proseguire con l'incentivazione dei seminari informativi.

Relativamente al punto d) si rinnova la richiesta al CdS per agevolare un maggiore coordinamento tra i docenti.

Per il punto e), considerando l'utilità del questionario interno di valutazione, si auspica che tale procedura possa essere ufficializzata e programmata dal CdS e non condotta in modo volontaristico.

Il problema centrale della vivibilità degli spazi dovrebbe arrivare ad una pianificazione con obiettivi a breve e medio/lungo termine attraverso una preliminare discussione collegiale docenti/studenti da presentare agli organi centrali di Ateneo anche attraverso azioni di lotta condivise. Da evitare invece soluzioni ex temporanee di modifiche di utilizzo degli spazi senza un progetto generale a monte.

Le proposte relative al punto g) sono state già esposte nei quadri precedenti.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Stato dell'arte

Anche per il 2016 i questionari predisposti dall'Ateneo relativi alla soddisfazione degli studenti non risultano ancora accessibili né per singolo docente né in forma aggregata.

I risultati del questionario interno predisposto dal CdS, per alcuni versi in linea con quello di Ateneo, non sono quest'anno disponibili alla data attuale.

Criticità

- Ad oggi, la compilazione del questionario di Ateneo non ha trovato un'ampia partecipazione. Ciò è in parte dovuto ad una scarsa sensibilizzazione, alla mancanza di riscontro di azioni sulle criticità evidenziate dal sondaggio e, in alcuni casi, a problemi logistici per la compilazione (es. disponibilità di personal computer da parte degli studenti). Gli studenti chiedono di poter aver maggiori informazioni relative agli esiti dei questionari stessi.

Quadro F

Proposte

- Rinnovare la richiesta agli organi di Ateneo sulla possibilità di accedere ai risultati dei questionari di Ateneo in forma individuale o aggregata;

- Al fine di risolvere le problematiche legate alla partecipazione e alla logistica, si è cercato di fissare una sessione di compilazione del sondaggio alla fine di ogni corso, mettendo a disposizione l'aula informatica;

- La questione sulla partecipazione troverà una sua naturale soluzione con l'introduzione della obbligatorietà del questionario per poter sostenere gli esami.

- Se riconosciuto utile dal CdS, si propone di ufficializzare il questionario interno in modo che venga fatto da apposita commissione (e non in forma volontaria) in modo da poter fornire in tempo utile i risultati alle varie commissioni ed organi di valutazione; Al fine di risolvere le problematiche legate alla partecipazione e alla logistica, si rinnova la proposta del CdS.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS..

Stato dell'arte

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono state riversate su Ugov e rese accessibili alla consultazione dal sito di Ateneo. La navigazione del sito, per giungere alle informazioni sul CdS, è semplice e relativamente immediata. Le informazioni sono divise in due blocchi. Il primo blocco fornisce un inquadramento del CdS e dell'offerta formativa, il secondo blocco dettaglia la didattica erogata. La presentazione del CdS risulta giustamente sintetica e di immediata lettura. Le informazioni riportate sono in linea con quanto contenuto nella SUA-CdS. La pagina dedicata alla didattica erogata arricchisce la tabella della SUA-CdS consentendo di accedere ai programmi degli insegnamenti e al profilo dei docenti. Sul portale University i dati sono congruenti con le informazioni più recenti pubblicate attraverso le relazioni delle varie commissioni.

Quadro G

Criticità

Si nota ancora una carenza negli aggiornamenti del sito di Ateneo. Alcuni link con pdf scaricabili non sono attivi. La Biblioteca di Geologia compare nella Biblioteca Unificata di "Medicina e Chirurgia, Farmacia, Scienze dell'Educazione Motoria, Scienze MM.FF.NN.", sotto la scritta Scienze MM.FF.NN. ed è quindi difficilmente individuabile nella ricerca in rete.

In particolare, collegandosi al sito <http://www.university.it/index.php/scheda/sua/28268> si accede alla scheda online, tuttavia in alcuni collegamenti compare la scritta: "La sessione di lavoro potrebbe essere scaduta o non valida: ACCESSO NEGATO" (Es. - nel QUADRO B4: Aule, Laboratori e Aule Informatiche, Sale Studio. Nel QUADRO B5: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno tirocini e stage, Accompagnamento al lavoro ecc.). Nel quadro A1 verificare aggiornamento: "Il Presidente - Prof. Leandro D'Alessandro...".

Proposte

- Garantire un rapido aggiornamento del sito e pubblicizzarne l'esistenza sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo.

Quadro A - Nonostante le ultime modifiche ai CdL hanno già evidenziato effetti positivi, la CP rileva che ulteriori sforzi sono possibili al fine di approfondire maggiormente gli aspetti tecnico-applicativi, economici e giuridici utili per la preparazione agli Esami di Stato relativi ai laureati dei quattro CdL. Si attende, inoltre, anche per il corso triennale di Geologia la modifica del percorso formativo, attualmente in corso di approvazione.

- In questa direzione va anche la richiesta di implementare seminari finalizzati a fornire un quadro conoscitivo adeguato agli indirizzi professionali oltre che a motivare gli studenti nel proseguimento degli studi. Allo stesso modo si suggerisce di rafforzare l'orientamento in itinere per la pubblicizzazione dei CdL magistrali in Geologia ed Ingegneria presso il nostro Ateneo.

Quadro B - Anche per il 2016 sussiste per i 4 corsi di laurea un giudizio positivo unanime, pur evidenziando puntuali criticità, riguardo alla coerenza tra le attività formative e gli obiettivi formativi programmati.

-Relativamente ai corsi di laurea magistrale, inoltre, viene individuata la necessità di agevolare l'organizzazione delle attività di tirocinio obbligatorie.

-Si suggerisce il bando di borse per studenti (possibilmente magistrali) finalizzate all'aggiornamento/implementazione dei siti dei CdS .

- Condivisa è anche la richiesta di potenziare le attività pratiche nei vari CdL così come i corsi e le attività di terreno per le lauree geologiche.

Quadro C - Emerge in modo unanime la carenza di ambienti/aule/laboratori fruibili dagli studenti per le attività di studio durante gli orari al di fuori delle lezioni. Nonostante si apprezzi un certo miglioramento delle criticità delle aule sia a seguito dell'apertura del polo Micara a Pescara che della sede di Chieti, tali spazi e migliorie non soddisfano ancora appieno l'utenza. Si rinnova il suggerimento, vista la difficoltà di reperire nuovi spazi, per l'ottimizzazione di quelli esistenti riservando ambienti "silenziosi", come ad es. le biblioteche, per lo studio individuale ed altri per lo studio di gruppo (es., svolgimento di elaborati, esercizi, progetti, carte e sezioni geologiche, rocce ecc.). Si chiede di valutare come risolvere tali questioni (es., inaccessibilità delle aule al di fuori delle lezioni per problemi di tipo assicurativo?). Si rinnovano, inoltre, le seguenti richieste: - miglioramento della connessione internet e incremento del numero di prese di corrente nelle aule di Ingegneria; - attivazione, in particolare nella sede di Pescara, di un centro stampa per la produzione del materiale grafico richiesto nei vari insegnamenti (es., plotter); - risolvere le criticità di "vivibilità" per l'aula Pallini nella sede di Chieti; - monitoraggio della presenza nelle biblioteche (anche in numero sufficiente alle richieste) dei libri di testo suggeriti dai vari docenti; - sensibilizzare i docenti nell'incrementare e migliorare il materiale didattico messo a disposizione degli studenti, fornendo anche indicazioni più precise riguardanti la bibliografia, utili al reperimento di testi per i necessari approfondimenti e la possibilità di usufruire di eserciziari.

Quadri D/E/F/G

Nei corsi di laurea geologici lo svolgimento della settimana di interruzione della didattica per la valutazione dell'apprendimento in itinere, continua ad avere buoni risultati. In questa prospettiva si chiede di valutare questa soluzione di sospensione della didattica ove svolgere le prove parziali senza danneggiare lo svolgimento delle lezioni anche per il CdL triennale in ingegneria.

-Si apprezza notevolmente, e si incoraggia, la prosecuzione dell'attività di tutoraggio bandita nel 2015, ed ancora in svolgimento.

- I questionari predisposti dall'Ateneo relativi alla soddisfazione degli studenti, non risultano attualmente accessibili alla Commissione Paritetica del Dipartimento di riferimento, almeno per quanto riguarda i CdL in Geologia. È opportuno quindi rinnovare la richiesta agli organi di Ateneo sulla possibilità di accedere ai risultati dei questionari di Ateneo in forma individuale o aggregata.

-Il questionario predisposto dal CdS dei corsi di laurea di Geologia, per alcuni versi in linea con quello di Ateneo, dovrebbe essere ufficializzato e gestito in modo organizzato (non volontario) tale da poter fornire i risultati in tempi utili per i lavori delle varie Commissioni.

- Per un'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS occorre ancora garantire un rapido aggiornamento del sito e pubblicizzarne l'esistenza sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo.

Considerazioni conclusive